GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 28 GIUGNO — NUM. 150

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

Domani 29 giugno, ricorrendo la festa dei Ss. Pietro e Paolo, non si pubblica la Gazzetta.

Si pregano i signori associati ai quali scade l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo la fascia della Gazzetta, *all'*AMMINISTRAZIONE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per sabato 30 giugno 1883, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

a) Concorso del Governo nella spesa dell'Esposizione nazionale in Torino nell'anno 1884;

b) Aumento di fondi assegnati per l'inchiesta agraria e proroga del tempo stabilito per compierla;

c) Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali.

II. Nomina di due commissari, giusta il prescritto della legge sulla fillossera.

III. Interpellanza del senatore Majorana al Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ed ai Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, Industria e Commercio, intorno alle tariffe ferroviarie ed alla migliore attuazione in Italia del servizio cumulativo delle merci e dei viaggiatori sulle ferrovie e sui piroscafi anche in relazione alle esigenze delle classi lavoratrici.

IV. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata (n. 37);
2. Convenzione tra l'Italia e la Svizzera per relazioni di servizio doganale (n. 39);
3. Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph Limited* per comunicazioni telegrafiche sottomarine (n. 40);
4. Modificazioni agli articoli 9, 10, 80 e 165 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito (n. 41 - d'urgenza);
5. Disposizioni concernenti i certificati ipotecari (n. 43 - d'urgenza);
6. Facoltà al Governo di applicare magistrati di appello alla Corte di cassazione di Palermo (n. 44 - d'urgenza);
7. Provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane (n. 46 - d'urgenza);
8. Modificazioni alla legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato (n. 45 - d'urgenza);
9. Disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene del 1882 il credito alle provincie, ai comuni, consorzi e privati a mite ragione d'interesse (n. 48 - d'urgenza).

NB. A questi progetti di legge terranno dietro gli altri che già si trovano in corso presso il Senato e quelli che man mano saranno approvati dalla Camera dei deputati fino ad esaurimento dell'ordine del giorno.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, incominciò la discussione del disegno di legge sul bonificamento dell'Agro Romano. Parlarono i deputati Giovagnoli, Colonna, Venturi, Panattoni, e per fatto personale il deputato Tommasi-Crudeli.

Nella seduta pomeridiana si determinò, in primo luogo, che la Camera sia rappresentata dai deputati della provincia di Torino alle solenni esequie che, secondo il consueto, saranno celebrate in quella città, pel 34° anniversario della morte del Re Carlo Alberto. Si annunziò poi che a commissari del bilancio vennero eletti i deputati Maurogònato e Simonelli; a commissari per la revisione della tariffa doganale i deputati Damiani, Biancheri e Canzi; a commissario sull'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso il deputato Morana; a commissari per la fillossera i deputati Sciacca della Scala e Tubi. Si approvarono quindi i disegni di legge relativi ai trattati di commercio e navigazione colla Gran Bretagna e colla Germania, riguardo al secondo dei quali furono date spiegazioni dal Ministro degli Affari Esteri. Svolta in appresso dal deputato Di Sangiuliano la sua interrogazione sulla com-

parsa del cholera a Damietta, a cui risposero i Ministri di Agricoltura e Commercio e degli Affari Esteri, si terminò la discussione del disegno di legge per la fondazione di una Cassa di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro; del quale trattarono i deputati Guala, Perelli, Berti Ferdinando, Maffi, Pierantoni, Incagnoli, Peruzzi, Sella, Baccelli Augusto, Oliva, Ercole, il Ministro di Agricoltura e Commercio. Dopo venne discusso ed approvato il disegno di legge diretto a prorogare la convenzione di commercio colla Svizzera, di cui parlarono i deputati Prinetti, Trompeo e il Ministro degli Affari Esteri. E infine si cominciò la discussione del disegno di legge concernente la garanzia governativa pel Prestito del comune di Roma, alla quale presero parte i deputati Plebano e Favale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

A commendatore:

De Tilla cav. Michelangelo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Ferrari cav. Calcedonio, id. Firenze.
Pagano cav. Francesco Paolo, id. Palermo.
Orsenigo cav. Carlo, presidente di sezione alla Corte d'appello di Milano.
Ferri cav. Enrico, consigliere d'appello nella sezione di Corte d'appello in Modena.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 8

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Constatato per le notizie ufficiali ricevute che la malattia manifestatasi in Damietta è effettivamente il cholera, del quale avvennero anche casi isolati in altri punti dell'Egitto;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità,

Decreta:

Art. 1. La quarantena di osservazione prevista dall'ordinanza n. 7, del 25 corrente, per le navi provenienti dall'Egitto, con traversata incolume, è elevata a cinque giorni.

Art. 2. Restano ferme le altre disposizioni portate dall'ordinanza suddetta per le navi di quella provenienza con casi di malattia sospetta, e pel trattamento delle merci e per le disinfezioni e gli espurghi occorrenti tanto nelle contumacie di osservazione che di rigore.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 28 giugno 1883.

Pel Ministro: Lovito.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCCCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dell'inchiesta fatta eseguire dal prefetto di Cosenza sull'andamento della Congregazione di carità di Luzzi nell'ottobre 1882;

Considerando che dall'accennata inchiesta risultò che la Congregazione predetta non curava la regolare esazione delle rendite, eseguiva nel modo più anormale la distribuzione delle beneficenze, e trascurava inoltre le norme di una corretta contabilità;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Cosenza in data 25 novembre 1882 e 18 aprile p. p.;

Visto l'art. 21 della legge sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Luzzi (Cosenza) è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, coll'incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1883.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Il Numero **1366** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data delli 21 maggio 1882, num. 3353, col quale la frazione denominata Rio Marina venne staccata dal comune di Rio dell'Elba e costituita a comune autonomo;

Veduti gli articoli 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Rio Marina, emessa addì 14 febbraio 1883;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Rio Marina, a seconda della precitata sua deliberazione, è qualificato chiuso nei rapporti del dazio di consumo, pur appartenendo alla quarta classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1380** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLA MARINA

Veduti l'articolo 4 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), e la tabella n. 2, annessa al regolamento medesimo;

Presi gli occorrenti concerti col Ministero dell'Interno,

Determina quanto segue:

L'ufficio circondariale marittimo di Riposto, provincia di Catania, compartimento marittimo di Catania, è elevato dalla 2ª alla 1ª classe per la competenza in materia di sanità marittima.

È conseguentemente modificata la tabella n. 2 annessa al succitato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, addì 2 giugno 1883.

F. ACTON.

Il Numero **1381** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLA MARINA

Visto l'articolo 71 del regolamento 27 dicembre 1882 per l'esecuzione del Codice di commercio,

Determina quanto segue:

L'inventario di bordo, parte quarta del giornale nautico, pei bastimenti a vapore e a vela della marina mercantile nazionale, sarà conforme, anche per il formato, ai qui uniti modelli *C* e *D*.

Nella prima e seconda pagina di questo inventario saranno stampati gli articoli 500 e 501 del Codice di commercio, e 71 e 72 del regolamento 27 dicembre 1882 per l'esecuzione del Codice medesimo.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, 2 giugno 1883.

F. ACTON.

Il Num. **DCCCCLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dell'inchiesta fatta per ordine del prefetto di Napoli alla Confraternita dei Ss. Cosma e Damiano in quella città, dai quali atti risultano fatti gravissimi a carico dell'Amministrazione di quel Sodalizio;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 17 aprile ultimo, con la quale manifesta l'avviso che debba sciogliersi d'urgenza l'Amministrazione succitata;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione dei Ss. Cosma e Damiano in Napoli è sciolta, ed è affidata la temporanea gestione della medesima ad un commissario, da nominarsi dal prefetto di Napoli, con l'incarico di riordinarla e di promuovere l'azione penale e civile per tutti i conseguenti effetti a carico di coloro cui sono imputabili i fatti verificati nell'inchiesta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il numero **1385** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), sulle conversioni in rendita consolidata 5 0|0, dei debiti redimibili dello Stato;

Vista la legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 3ª), che approvò le convenzioni di riscatto delle ferrovie Romane, in forza della quale le obbligazioni comuni della già Società delle ferrovie suddette divennero debito dello Stato, in conseguenza di che la precitata legge dell'8 marzo 1874 è applicabile anche a questi titoli;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° a tutto il 31 maggio 1883 furono presentati all'Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 3849 titoli di debiti redimibili, per una complessiva annua rendita di lire 60,875 dei quali, *tremilaottocentoventisei* con decorrenza dal 1° gennaio 1883, e *ventitre* dal 1° aprile stesso anno, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata una corrispondente rendita consolidato 5 0|0 di lire 60,875, con decorrenza dal 1° luglio 1883, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata d'interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 0|0 attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma lorda di lire 30,353 75;

Visto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio di prima previsione della spesa del

Tesoro per l'anno 1883 in aumento ai capitoli 1 e 106, ed in diminuzione ai capitoli 7 e 8;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato per *interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 0[0, cioè:

N. 3616 obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane con decorrenza dal 1° gennaio 1883, per la complessiva annua rendita di . . . . L. 54,240 »
» 22 obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele 5 0[0, con decorrenza dal 1° aprile 1883, per l'annua rendita di . » 330 »
» 1 obbligazione del prestito ex-pontificio, 1860-64, 5 0[0, con decorrenza dal 1° aprile 1883, per l'annua rendita di. . » 5 »
» 210 obbligazioni dei Canali Cavour, 6 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1883, per la complessiva annua rendita di . » 6300 »

N. 3849 L. 60,875 »

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili designati nell'articolo precedente sarà iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 0[0, la rendita di lire sessantamila ottocentosettantacinque (lire 60,875), con decorrenza dal 1° luglio 1883.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio di prima previsione della spesa del Tesoro per l'anno 1883 sarà aumentato della somma di lire trentamila quattrocentotrentasette e centesimi cinquanta (lire 30,437 50), per importare lordo del semestre al 1° gennaio 1884, per la rendita da crearsi come al precedente articolo 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 106 del detto bilancio di prima previsione di lire trentamila trecentocinquantatre e centesimi settantacinque (lire 30,353 75), per prorata d'interessi convenuti con le parti dalla decorrenza della rendita assegnata in cambio fino a tutto giugno 1883.

Art. 4. Il fondo stanziato al capitolo 7, articolo 10, del bilancio di prima previsione della spesa del Tesoro dell'anno 1883 sarà diminuito di lire due e centesimi cinquanta (lire 2 50), per la competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1883 per l'obbligazione del prestito ex-pontificio 1860-64.

Il fondo stanziato allo stesso capitolo, articolo 15, del detto bilancio, sarà diminuito di lire centosessantacinque (lire 165), per la competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1883 per le 22 obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele.

Il fondo stanziato al capitolo 8, articolo 3, del detto bilancio sarà diminuito di lire seimilatrecento (lire 6300), per la competenza lorda dei semestri al 1° luglio 1883 e 1° gennaio 1884, per le 210 obbligazioni dei Canali Cavour.

Il fondo stanziato al detto capitolo ottavo, articolo 19, del bilancio suddetto sarà diminuito di lire cinquantaquattromila duecentoquaranta (lire 54,240), per la competenza lorda dei semestri al 1° luglio 1883 e 1° gennaio 1884, per le 3616 obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Prospetto *di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento, di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre la emissione, in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato, presentati per la loro conversione nel mese di maggio* 1883.

Rendite di debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da darsi in cambio		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità dei titoli	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta del 13 20 per cento	Al netto
Obbligazioni Ferrovie romane . .	3,616	54,240 »	1° gennaio 1883	54,240 »	1° luglio 1883	27,120 »	3,579 84	23,540 16
Obbligazioni dei Canali Cavour. .	210	6,300 »	id.	6,300 »	id.	3,150 »	415 80	2,734 20
Obbligazioni prestito ex-pontificio 1860-64	1	5 »	1° aprile 1883	5 »	id.	1 25	0 17	1 08
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele	22	330 »	id.	330 »	id.	82 50	10 89	71 61
Totale . . .	3,849	60,875 »		60,875 »		30,353 75	4,006 70	26,347 05

Roma, il 10 giugno 1883.

D'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
A. Magliani.

Il Numero 1411 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduto il ruolo organico del personale dell'Osservatorio astronomico di Napoli, approvato con decreto Reale 27 gennaio 1878, n. 4280;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale dell'Osservatorio astronomico di Napoli è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale dell'Osservatorio astronomico di Napoli.*

Direttore primo astronomo	L.	5,100
Secondo astronomo	»	3,500
Primo astronomo aggiunto	»	2,400
Secondo astronomo aggiunto	»	2,400
Assistente	»	1,200
Calcolatore	»	840
Macchinista	»	2,040
Aiuto meccanico	»	1,200
Custode	»	900
Inserviente	»	540
Guardaportone	»	540
Giardiniere	»	540
	L.	21,200

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

G. BACCELLI.

Il Numero **1414** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il disposto dell'articolo 6 della legge del 14 maggio 1881, n. 209 (Serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione coll'incarico di scegliere nella città di Roma il luogo ove debba sorgere il palazzo del Parlamento, e di determinare il programma per la formazione e la scelta del progetto.

Art. 2. La scelta del luogo e la pubblicazione del programma di concorso dovranno essere fatte entro il mese di luglio; i progetti dovranno essere presentati entro novembre prossimo.

Art. 3. La Commissione sarà composta:

Di due membri eletti dall'Ufficio di Presidenza del Senato del Regno;

Di due membri eletti dall'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati;

Di due membri eletti dal Ministero dei Lavori Pubblici;

Del sindaco di Roma;

Del presidente dell'Accademia di San Luca,

E sarà presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il predetto Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

BOLLETTINO N. 24

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 11 al 17 giugno 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Afta epizootica: 67 ovini ad Argentera, 280 ovini e 20 bovini a Marmora, 95 ovini e 1 bovino a Canosio.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Busca.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Monforte.
Idrofobia: 1 equino, morto, a Bene Vagienna.

Torino — Afta epizootica: 87 bovini e 11 suini a Volpiano.
Idrofobia; 1 bovino, ucciso, a Pancalieri.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 15 bovini e 17 suini a Cassolnovo.

Milano — Carbonchio essenziale: 15 suini, con 8 morti, a Marudo.
Afta epizootica: 26 bovini a Somaglia.

Sondrio — Afta epizootica: 149 ovini a Prato Camportaccio.
Scabbie ovina: 4 a Spriano.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Martinengo.

Brescia — Afta epizootica: 3 ovini a Mù.
Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Irma.

Cremona — Afta epizootica: 12 bovini a Volongo.

REGIONE III. — Venezia.

Verona — Afta epizootica: 8 bovini a Cuna, 2 id. ad Arcole.

Vicenza — Afta epizootica: 49 bovini a Enego, 5 id. ad Asiago.

Belluno — Afta epizootica: 45 bovini a Feltre.
Carbonchio essenziale: 14 bovini, con 5 morti, a Belluno, 1 id., id., a Santa Giustina, 1 id., id., a Sospirolo.

Udine — Carbonchio: 1, letale, ad Udine.

Padova — Carbonchio essenziale: 1 a Villaestense.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 5, con 4 morti, a Besenzone, 5, morti, a Travo, 6, con 2 morti, a Cortemaggiore.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pianello Val Tidone.

Parma — Afta epizootica: 10 bovini a San Pancrazio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Sorbolo, 2, id., a Golese, 1, id., a Fontanellato.
Carbonchio essenziale dei bovini: 1, letale, a Fontanellato.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 2 a Cortile San Martino.

Reggio — Afta epizootica: 4 bovini a Reggio.

Ferrara — Carbonchio: 1, letale, a Bondeno.

Bologna — Afta epizootica: 6 bovini a Castelfranco.
Tifo petecchiale dei suini: 5, morti, ad Anzola, 2, id., a Zola Predosa, 2, con 1 morto, a Casio e Casola, 1, letale, a Castelfranco.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2 a Bologna.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sala.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Monsano.
Macerata — Carbonchio essenziale: 1 suino a Monte San Giusto, 1 id. a Recanati.
Afta epizootica: 6 bovini a Macerata.
Ascoli — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Fermo.
Carbonchio nei suini: 2, morti, a Castignano, 2, id., a Force.
Perugia — Afta epizootica: 150 a Cascia.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Perugia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Lucca — Afta epizootica: 1 bovino a Borgo a Mozzano.
Pisa — Afta epizootica: 6 bovini a Bagni San Giuliano, 20 suini a Suvereto.
Firenze — Afta epizootica: 30 bovini a Figline.
Arezzo — Afta epizootica: 3 bovini a Castiglion Fiorentino.
Siena — Afta epizootica: 10 bovini, 10 ovini, 6 suini, con 1 morto, a Colle Val d'Elsa. Diversi casi a Murlo.
Tifo petecchiale dei suini: 8, letali, a Radicofani, 7, con 6 morti, ad Asciano, 4, letali, a Montepulciano.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: 500 ovini a Campagnano, 6 bovini a Subiaco.
Tifo petecchiale dei suini: continua a Castel Sant'Elia, 2, letali, a Mazzano.
Scabbie ovina: restano pochi casi a Licenza.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 41 suini e 7 bovini a Capistrello, 30 bovini, 20 ovini e 15 suini a Goriano, 1150 ovini a Lucoli, 2400 ovini, con 50 morti, a Tornimparte, 340 ovini, con 5 morti, a Roccacasale. Continua come innanzi, a Pettorano, Celano, Collarmele, Scanno.
Affezione morvofarcinosa: come al Bollettino precedente.
Chieti — Afta epizootica: 485 ad Abbateggio, 190 a Roccamorice, 12 a Manoppello, 500 a Caramanico, 5 a Tocco, 12 a San Valentino.
Bari — Afta epizootica: 10 ovini a Grumo.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Afta epizootica: 20 bovini a Vicalvi.
Agalassia delle pecore: 10 a Maranola.
Tifo petecchiale dei suini: 6, letali, a Presenzano.
Avellino — Afta epizootica: cessata ad Orsara, Savignano e Vallata; continua a Flumeri, ed è comparsa a Casalbono in 9 bovini e 6 ovini.
Benevento — Afta epizootica: è apparsa nei bovini ed ovini a Castelfranco, e negli ovini a Cusano.
Carbonchio: epizoozia nei bovini a Torrecuso.
Catanzaro — Tifo petecchiale dei suini: 30 a Guardavalle, 8 a Sant'Andrea, tutti letali.
Potenza — Afta epizootica: 109 a Lavello.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Siracusa — Afta epizootica: è ricominciata a Noto.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio: epizoozia negli ovini a Cabras.

Roma, addì 26 giugno 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'ufficio sanitario in Teramo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 luglio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, li 27 giugno 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In base a privata scrittura del 1° giugno 1883, registrata a Verona il 4 stesso mese, vol. 42, n. 2254, Atti privati, la ditta Todeschini e Boschetti, della medesima città di Verona, ha ceduto e trasferito alla ditta De Leonardis fratelli, di Alberobello, in provincia di Bari, il diritto di usare liberamente entro la zona territoriale del comune di Bari, con facoltà eziandio di vendere o trasferire ad altri ed a suo piacimento, totalmente o parzialmente, il diritto stesso entro l'anzidetta zona territoriale, il trovato designato col titolo: *Congegno meccanico per la fabbricazione delle candele di cera e surrogati mediante l'immersione dei lucignoli anche a filo continuo attortigliati od a treccia*, e pel quale trovato fu originariamente conceduta la privativa industriale alla ditta Zanotti e Comp., con attestato del 25 settembre 1880, vol. XXIV, n. 257, per la durata di anni quindici, a decorrere dal giorno 30 successivo, è dalla ditta Zanotti e Comp. trasferita alla sunnominata ditta Todeschini e Boschetti, come da avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* 12 maggio 1882, n. 113; ed al quale trovato è pur riferibile, intendendosi compreso coll'attestato principale della privativa medesima, l'attestato completivo successivamente rilasciato ad essa ditta Todeschini e Boschetti sotto la data del 23 agosto 1882, vol. XXIX, n. 30.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Verona il 14 giugno 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 22 giugno 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 3 dicembre 1883 avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del Genio navale di tre ingegneri di seconda classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel Regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2500.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che sarà più sotto indicata per l'idoneità.

Il Ministero si riserba di conferire la nomina di allievo ingegnere nel corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, ai tre concorrenti che, avendo riportati i punti per l'idoneità, seguano immediatamente in ordine di merito i tre primi.

Ma in nessun caso, seguito il concorso e fatta la scelta, per i tre posti d'ingegnere di seconda classe e per i tre di allievo ingegnere, sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno ottenere affidamento per nomine posteriori.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere conseguita la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella Regia Marina;

3. Non avere oltrepassato il 25° anno di età alla data della presente notificazione, eccezione fatta per gl'individui che sieno già in servizio nei corpi militari della Regia Marina, per i quali non è stabilito limite di età;

4. Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6. Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio, e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti, non più tardi del giorno 1° ottobre 1883, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Gli aspiranti al concorso che conseguiranno la laurea o il diploma di ingegnere dopo l'epoca indicata per la trasmissione delle domande, purchè prima dell'esame, potranno esibire il certificato di laurea o il diploma nell'atto stesso della loro presentazione agli esami. Ma di ciò, gli aspiranti che si trovino in queste condizioni, debbono far menzione nella domanda, la quale ad ogni modo dovrà essere trasmessa prima che sia spirato il termine stabilito.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno chiamati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il dritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti stabiliti.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà, secondo il programma che segue, sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, sulle principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva. Per quest'ultima la prova comprenderà anche la soluzione di un problema e l'esecuzione della relativa costruzione.

La prova scritta avrà luogo sopra un soggetto di calcolo o di meccanica.

La prova di disegno avrà effetto sul disegno di ornato e sul disegno industriale.

I candidati dovranno dar prova di conoscere bene la lingua francese. A parità di merito sarà data preferenza a chi avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese o la lingua tedesca.

Nel caso di parità assoluta di punti, avrà preferenza chi ha già prestato o presta servizio nella Regia Marina.

Il massimo numero di punti per ciascuna materia è 10. Perchè un concorrente sia dichiarato idoneo è necessario che egli consegua su ciascuna delle diverse materie dell'esame un numero di punti maggiore di 5. Il concorrente che non avrà riportato l'idoneità in una delle materie, eccezione fatta del disegno, non sarà ammesso a continuare l'esame.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel Corpo del genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor per le funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti della detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con le linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazioni per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formula di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari d'ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulla superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

STATICA.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto:

Condizioni di equilibrio di un punto libero ed obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido; 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla flessione e alla torsione.

DINAMICA.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

IDROSTATICA.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

IDRODINAMICA.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione degli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttori del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 16 maggio 1883.

Il Ministro: F. Acton.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 corrente, in Pratovecchio, provincia di Arezzo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 27 giugno 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo il testo delle conclusioni della nota del signor Sturdza, ministro degli affari esteri di Rumenia, relativo alla questione del Danubio.

« Esaminando, dice la nota, con imparzialità ed equità le disposizioni del trattato di Londra del 10 marzo 1883, si riesce necessariamente alle seguenti conclusioni:

« 1. La Rumenia ha dei diritti incontestabili di concorrere effettivamente alle deliberazioni di una Conferenza che ha per oggetto gli affari del basso Danubio, in virtù della sua triplice posizione di potenza ripuaria, di membro della Commissione europea del Danubio e di ex-firmataria dell'atto addizionale del 28 maggio 1881.

« 2. Non avendo potuto prender parte alle deliberazioni della Conferenza di Londra, le decisioni prese da questa Conferenza non possono aver forza obbligatoria per la Rumenia.

« 3. L'atto addizionale del 28 maggio 1881 essendo una convenzione regolarmente e validamente conclusa e ratificata, non potrebbe essere modificata da una delle parti.

« 4. Il regolamento di navigazione e di polizia fluviale al di sopra delle Porte di Ferro non potrebbe avere per iscopo di recare offesa ai diritti dei ripuari, ma di assicurare per essi la libertà di navigazione e di commercio.

« Esponendo le considerazioni precedenti, il governo di Sua Maestà il re crede di compiere un dovere imperioso di fronte all'Europa, animata ognora dai sentimenti più benevoli a suo riguardo. Confidando nello spirito di alta giustizia ed equità dei gabinetti europei, esso spera che questi vorranno esaminare, di concerto con esso, le questioni sollevate alla Conferenza di Londra, perchè queste possano avere una soluzione equa e soddisfacente per i diritti e gli interessi di tutti. »

Scrivono per telegrafo da Berlino al *Times* che, sebbene ammalato e confinato al letto e costretto ad astenersi da ogni lavoro regolare, il principe cancelliere possiede energia abbastanza per seguire l'andamento della controversia tra la China e la Francia.

« La Germania, dice il corrispondente del diario inglese,

ha un grande interesse nell'esito di questa controversia, come lo ha in tutto ciò che concerne le relazioni estere della Francia; però tanto negli atti che nelle parole esso è guidato da un vivo desiderio di evitare anche l'apparenza di incoraggiare l'opposizione di una parte o di ferire le suscettibilità dell'altra. Una prova della sua rigorosa imparzialità a questo riguardo la si ha in un fatto recente.

« Alcuni mesi fa una corvetta corazzata, la *Ting Iven*, è stata varata a Stettino da una Compagnia tedesca, che l'ha costruita per conto del governo chinese. Il signor de Stosch, in allora capo dell'ammiragliato tedesco, e Li Fong Pao, ambasciatore chinese a Berlino, erano presenti al varo. La corvetta doveva essere posta in pieno assetto, e fu convenuto tra il signor Stosch e l'ambasciatore chinese che quando il lavoro fosse finito, un equipaggio tedesco, con bandiera tedesca, dovesse guidarla nelle acque della China per farne la consegna a quel governo. Erano già stati scelti il capitano e l'equipaggio, e già si stava per mettere alla vela, quando giunse un ordine dell'ammiragliato tedesco che annullava gli accordi. Li Fong Pao ebbe in seguito di ciò un abboccamento col generale Caprivi, capo dell'ammiragliato, ma non avendo potuto ottenere che questi revocasse l'ordine dato, se ne partì in tutta fretta per Stettino, per vedere se era possibile di arruolare un sufficiente numero di marinai della marina mercantile per condurre il legno al suo destino. Ed ora è probabile che la corvetta partirà fra pochi giorni sotto bandiera chinese. »

Telegrafano da Shanghai, 25 giugno, all'*Havas* che i negoziati fra il signor Tricou e Li-Hung-Chang continuano, e che vi è ogni ragione di ritenere che esse si trovino sopra buona via. Essendo Li-Hung-Chang investito dal governo chinese dei più ampi poteri, non si presta fede alla voce della di lui partenza per Pekino.

« La China protesta contro l'asserzione che il marchese di Tseng avesse interrotte le sue relazioni col governo francese. Essa dichiara anche di non avere lasciato passare senza protesta il trattato del 1874, e si dice che il generale Li-Hung-Chang abbia rimessa al signor Tricou una copia della nota che venne allora diretta al sig. Rochechouart.

« Il generale Li-Hung-Chang afferma più che mai le disposizioni concilianti del suo governo verso la Francia, e smentisce perentoriamente tutte le voci di preparativi guerreschi della China. »

Secondo le informazioni del *Daily News*, il marchese di Tseng, appena giunto a Londra, fece smentire la notizia secondo cui il signor Tricou si sarebbe accordato a Shanghai con Li-Hung-Chang.

L'ambasciatore avrebbe aggiunto che le truppe chinesi si dirigono verso le frontiere del Tonkino, e che giammai la China consentirà a rinunziare alla sua alta sovranità sull'Annam, sebbene essa non chieda che la Francia la riconosca formalmente.

Il *Daily News* scrive di avere ragioni di credere che l'oggetto principale della visita del marchese di Tseng a Londra sia quello di vincere le esitazioni del gabinetto inglese a intervenire tra la Francia e la China.

Il governatore della Cocincina ha informato il ministro francese della marina di avere espulso i consoli e i viceconsoli accreditati nella colonia dal governo annamita, nonchè i due impiegati incaricati, per disposizione dei trattati del 1862 e del 1874, di custodire le tombe della dinastia dei Nguyen (nome della famiglia regnante ad Annam), a Gocong. Tutti questi agenti della Corte di Huè sono incolpati di avere avute relazioni con società segrete allo scopo di fomentare turbolenze contro la dominazione francese. Gli espulsi sono già partiti.

Il Consiglio coloniale della Cocincina ha votato il collocamento di un cavo sottomarino fra Saïgon ed Hai-Phong, assumendosi la totalità delle spese se il Tonkino e la Cocincina saranno uniti, e soltanto il quarto nel caso contrario.

Il 25 corrente alla Camera dei comuni inglese il signor Gladstone annunziò che sir Vernon Harcourt deporrà domani (venerdì) un progetto di legge relativo alla situazione nella Scozia.

Rispondendo al signor Torrens, il signor Gladstone disse che il governo, coll'intermediario dei suoi rappresentanti nella Compagnia di Suez, ha esaminato lungamente tutte le questioni che si connettono a quella del canale.

Questo esame avvenne a Parigi di concerto col signor de Lesseps e gli altri amministratori. Le vedute del governo inglese, disse il signor Gladstone, sono in molti punti d'accordo colle loro; ma l'unità delle vedute non è ancora stabilita sopra alcuni punti importanti, specialmente sul quantitativo e sull'epoca della riduzione delle tariffe. Aggiunse il signor Gladstone non essere per ora convenienti altre spiegazioni. Il governo desidera di avere dal commercio inglese le informazioni ed il concorso necessari prima di conchiudere un accomodamento obbligatorio per tutti. E, in ogni caso, esso comunicherà preventivamente le vedute sue al Parlamento.

Disse poi il signor Gladstone che, avendo il governo del Transvaal offerto di mandare dei rappresentanti a Londra affine di procedere alla revisione della convenzione conchiusa coll'Inghilterra, il governo della regina consentì a riceverli. Il signor Gladstone spera che questi delegati giungeranno in Europa prima che termini la sessione. E pertanto l'invio di un incaricato speciale al Transvaal fu abbandonato.

Il *Moniteur Belge* del 24 giugno pubblica la seguente nota:

« Parecchi giornali, e nominatamente la *Politische Correspondenz* di Vienna, fanno parola dell'incarico che il generale Brialmont si sarebbe assunto di costruire delle fortificazioni nella Rumenia. Essi dicono che il governo rumeno si è indirizzato a questo scopo al governo belga, il

quale si sarebbe deciso di accordare al generale Brialmont un congedo che gli permetta di accettare un servizio presso un governo estero.

« Notizie attinte a buona fonte ci permettono di dire che tutte queste accuse sono prive di fondamento. Il governo rumeno non ha rivolto nessuna domanda al governo belga. Il generale Brialmont ha chiesto un congedo per recarsi a Bucarest, ma non l'ha ottenuto. Il generale ha rinunziato al suo progetto ed ha chiesto un congedo per recarsi in Germania. Esso ha dichiarato che andava a Carlsbad. È adunque poco probabile che il generale si trovi da due settimane a Bucarest, come afferma la *Politische Correspondenz* di Vienna in un suo carteggio da quella città. »

Il 23 corrente il ministro dei lavori pubblici di Spagna ha dichiarato a quel Senato che il governo insiste per il voto del progetto che sopprime la sopratassa del 10 per cento sui biglietti dei viaggiatori che fu ceduta alle Compagnie; ma nello stesso tempo crede impossibile di sopprimere l'altra sopratassa del 15 per cento, creata a profitto del Tesoro nel 1877.

La discussione del progetto governativo avrà luogo nella prima metà di luglio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Il *Voltaire* dice essere state constatate nuove irregolarità nelle casse diocesane, specialmente in quella di una grande diocesi arcivescovile del centro della Francia.

COSTANTINOPOLI, 27. — È imposta una quarantena di due giorni per le provenienze dall'Egitto.

MADRID, 27. — I giornali ministeriali negano l'esistenza di una crisi ministeriale.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* dice: « Il governo degli Hovas sarebbe disposto a cedere su due punti alle domande della Francia, ma ricuserebbe di riconoscere il protettorato francese sul nord-ovest del Madagascar. »

PARIGI, 27. — Un'ambasciata birmana è attesa a Parigi. Eccone lo scopo: In seguito alle fallite trattative del marzo scorso fra la Birmania e il governo delle Indie, causa le domande di quest'ultimo, tendenti a sottoporre la Birmania alla sua dominazione, il re di Birmania, per tutelare la sua sovranità ed indipendenza, decise di rivolgersi all'Europa e specialmente alla Francia, la cui vicinanza nel Tonkino potrebbe assicurargli la libertà delle comunicazioni stradali. L'ambasciata cercherà di negoziare colla Francia un trattato che riconosca l'indipendenza della Birmania, come quello diggià conchiuso con l'Italia, e che assicuri le comunicazioni fra la Birmania ed il Tonkino. L'ambasciata prima di venire a Parigi si fermerà a Roma.

BUDAPEST, 27. — In seguito alle asserzioni dei giornali esteri, relative al contegno del governo ungherese di fronte al processo pel reato di Tisza-Eszlar, il giornale ufficioso *Nemzet* dichiara che il governo non poteva impedire che l'affare fosse deferito al tribunale, ma che protestò più volte che esso non crede che l'assassinio sia stato commesso a scopo religioso.

PALERMO, 26. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, partirà l'8 luglio per New-York.

IVREA, 27. — Stamane le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova partirono da Agliè per il campo di San Maurizio.

COMO, 27. — L'assessore anziano di Dervio, Alessio Balbiani, è morto in seguito alle riportate ustioni.

Sono morti pure un ragazzo ed una donna che erano feriti. Altri tre sono moribondi.

Con decreto di ieri la Prefettura sospese il sindaco dalle sue funzioni.

Furono aperte sottoscrizioni per soccorrere le famiglie delle vittime.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27. — Un triplice cordone sanitario fu stabilito intorno a Damietta per le merci. Furono prese anche a Mansurah misure d'isolamento.

COSTANTINOPOLI, 27. — In seguito all'estendersi del cholera le provenienze dall'Egitto subiranno una quarantena di dieci giorni.

CAIRO, 27. — Il cholera è scoppiato a Porto-Saïd. Vi furono due casi ed un morto.

SAN-VINCENZO, 27. — Proveniente dalla Plata è arrivato e prosegue per Genova il vapore *Colombo*, della Società in liquidazione Lavarello. A bordo tutti bene.

VIENNA, 27. — Si ha da Costantinopoli: « Il Consiglio di sanità ha deciso di sottomettere tutte le provenienze dall'Egitto ad una quarantena conformemente al regolamento del 1867. Tutte le navi nel Mediterraneo dovranno quindi recarsi a Smirne od a Beyruth ad esclusione di qualsiasi altro porto turco. La stazione di quarantena nel Mar Rosso è esclusivamente Kafonau. »

NAPOLI, 27. — Stamane le LL. MM. il Re e le Regine e le LL. AA. i Principi con il seguito visitarono il *Dandolo*, salutati all'arrivo ed alla partenza dalle salve delle artiglierie, dagli *urrà* dei marinai e dal suono degli inni italiano e portoghese. I Reali ed i Principi sono usciti dal palazzo per visitare l'Ospizio dell'Annunziata e l'Albergo dei Poveri. Stasera o domani visiteranno l'Esposizione promotrice.

VENEZIA, 27. — La squadra inglese è partita per Ancona, eccettuato l'avviso *Helicon*, che partirà domani.

PIETROBURGO, 27. — Le trattative intavolate col Vaticano nel 1879 sono terminate.

Le principali clausole dell'accordo, che non riveste la forma di trattato, sono: l'organizzazione delle diocesi è sottoposta ad un regolamento; il governo riservasi il diritto di sorvegliare i seminari; la Curia riconosce al governo il diritto di controllare l'insegnamento della letteratura e della storia, il quale si farà in lingua russa; i professori per tale insegnamento dovranno essere accettati dal governo; riguardo all'insegnamento canonico, i diritti dei vescovi non sono modificati dal governo, che desidera la pace al pari del Papa, e vuole abolire le misure prese dal 1860 al 1870 contro il clero cattolico, ma si riserva di abolirle nell'ordine che gli sembrerà più conveniente; esso abolì di propria iniziativa l'articolo 18 dell'*ukase* del dicembre 1864, che restringe il potere dei vescovi circa la destituzione degli ecclesiastici; l'articolo addizionale del 1866 sarà riveduto; la politica dell'imperatore ha per principio fondamentale di accordare ai vescovi cattolici tutta la libertà religiosa, ma di impedire loro assolutamente d'immischiarsi negli affari del potere temporale.

MARSIGLIA, 27. — Il Consiglio sanitario prescrisse alle navi provenienti dall'Egitto, dalle isole di Malta e da quella di Cipro, una quarantena di cinque, sette o dieci giorni, secondo la lunghezza dei viaggi e in modo da completare un periodo di quindici giorni da quello della partenza.

NAPOLI, 28. — Ieri sera lo spettacolo di gala al teatro San Carlo riuscì brillantissimo. L'illuminazione era splendida, le toelette erano magnifiche. Le LL. MM. il Re e le Regine e le LL. AA. i Principi di Portogallo arrivarono al teatro dopo il primo atto e presero posto nel palco Reale, acclamati ripetutamente al suono degli inni italiano e portoghese. Si affacciarono nove volte al palco per ringraziare. I Reali si ritirarono dopo il terzo atto, vivamente commossi per la entusiastica accoglienza.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Maria Pia* ha eseguito alla Spezia le prove della macchina motrice e quella del timone, ed ora trovasi ancorata in rada.

Da Palermo è partito il Regio avviso *Agostino Barbarigo*.

Il Regio incrociatore *Flavio Gioia*, dopo compiuti i lavori pei quali fu inviato a Venezia, dovrà entrare in armamento per una campagna oceanica.

A San Martino e Solferino. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 25:

« La commemorazione del 24 giugno 1859 riuscì quest'anno così splendida come forse mai dopo l'inaugurazione degli Ossarii. La folla a San Martino e a Solferino fu grandissima; la gente vi trasse da Brescia, da Mantova, da Verona e dai comuni delle tre provincie, come da quelle lontane; c'erano piemontesi, veneti, toscani e d'ogni parte d'Italia; ma ciò che diede alla commemorazione un carattere più solenne fu la quantità grandissima di superstiti della battaglia di San Martino che vi assistevano. Duecento ne vennero dalla Liguria tutti insieme, moltissimi altri alla spicciolata da diverse provincie.

« La pia cerimonia là in quegli Ossarii è sempre commoventissima, ma è facile immaginare come lo dovesse essere di più, mentre là erano a centinaia i sopravviventi della memoranda battaglia.

« Un'altra caratteristica della commemorazione di ieri si è che la maggior parte di quelli che vi intervennero fra i superstiti di San Martino non avean più riveduto quei luoghi dopo la battaglia; non li avea più riveduti neanche il maggiore Chiala, che vi combattè da semplice soldato nei bersaglieri; l'illustre patriota e scrittore rivisitava anch'egli per la prima volta quel campo glorioso. »

— Da un dispaccio da Desenzano alla *Perseveranza* togliamo:

« Venne constatato che il 24 giugno 1859 il primo corpo d'armata austriaco stava contro i piemontesi, contrariamente alle relazioni estere, che furono finora scritte. Questo fatto aggiunge nuova gloria all'esercito italiano in quella sanguinosa battaglia. »

Bolide. — Il padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri il 25 corrente:

Ieri sera, 24 corrente, una splendida meteora fu vista da questi nostri osservatori alle 10 ore, 43 minuti, mentre attendevano alle solite osservazioni delle stelle cadenti.

Essa si accese in sui confini della costellazione dell'Aquila; e dopo avere attraversate le piccole costellazioni della Saetta e della Volpetta, penetrò in quella della Lira, e passando sotto *Vega*, andò a finire al disotto della testa del Dragone. La posizione della sua traiettoria si fu:

Principio: asc. retta = 286°; decl. bor. = 17°
Fine: asc. retta = 287°; decl. bor. = 56°

Il nucleo era più grande di Giove, rifulgeva dei più vivi e molteplici colori, ed era seguito da lucido strascico scintillante. Il suo cammino fu assai lento.

Varo. — Questa mane, scrive il *Corriere Mercantile*, del 27, dal cantiere del costruttore cav. Briasco a Sestri Ponente, fu varato felicemente il brigantino a palo *Maria Accame*, di 1150 tonnellate di registro.

È questo un magnifico bastimento che va ad accrescere la numerosa flottiglia del distinto armatore cav. Emanuele Accame, al quale auguriamo fortuna pari alla sua operosità.

Notizie marittime. — L'avviso inglese *Helicon* è giunto a Venezia.

La squadra inglese composta delle corazzate: *Alexandra*, *Superb*, *Monarch*, *Inflexible*, *Carysfort*, *Temeraire*, della cannoniera *Coquette* e della corvetta *Decoy* ha ancorato a Pelorosso.

Il comandante in capo del terzo dipartimento marittimo, ammiraglio Martini, ha disposto perchè, compatibilmente con le esigenze del servizio, tutti gli ufficiali visitino la detta squadra; a tale uopo a messo a loro disposizione una cannoniera.

Spedizione alla Terra del Fuoco. — Leggiamo nel *Telegrafo Marittimo* di Montevideo che nel p. v. luglio il tenente Bove partirà da Genova con alcuni suoi compagni per una seconda spedizione alla Terra del Fuoco, spingendo fino alla terra di Graham, e per la quale gli somministrerà il bastimento ed i mezzi pecuniari la Società Geografica Italiana.

Da Genova la nave si dirigerà a Montevideo, dove fatte le provviste necessarie, proseguirà pel suo viaggio, presi prima dal Bove gli accordi col governo argentino per l'esecuzione di alcuni piani, che già da qualche tempo egli ha sottoposto all'approvazione del medesimo.

Vendita di fiori a Parigi. — Si calcola, scrive il *Bollettino* della Società toscana di orticoltura, che la vendita giornaliera dei fiori in Parigi raggiunga la cifra di lire 100,000. I fiori più in moda presentemente (aprile) sono le Gardenie, che si vendono lire 5 ognuna, i Mughetti, che costano lire 10 il vaso, le rose, la Reine, i Violi garofanati e le Mammole. Di queste ultime una gran quantità proviene da Nizza, ma si trova che non abbiano la fragranza di quelle che crescono nei dintorni di Parigi. Le Camelie, che un tempo erano tanto apprezzate, sono ora invece del tutto fuori di moda.

La malattia del riso. — Una grave notizia, scrive l'*Indépendance Belge*, ci reca lo *Staats Courant* dell'Aja di giovedì sera:

Il ministro delle colonie vi fa pubblicare un telegramma del governatore generale delle Indie neerlandesi, che annunzia come una gravissima malattia è scoppiata nelle risaie di Sverabaza e Rombang. Già più di 80,000 piantagioni furono distrutte. Furono prese misure per prevenire la carestia che minaccia.

Decessi. — Il *Courrier de l'Art* annunzia la morte avvenuta a Darmstadt, in età più che ottuagenaria, di Giuseppe Felsing, celebre incisore tedesco che studiò successivamente a Milano, a Roma ed a Parma, ove fu discepolo del celebre Toschi. Il Felsing era direttore della Scuola di belle arti di Darmstadt ed incisore della Corte,

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	23,8	13,3
Domodossola	1|4 coperto	—	27,1	14,7
Milano	3|4 coperto	—	28,6	18,7
Verona	coperto	—	29,4	19,8
Venezia	1|4 coperto	calmo	28,7	19,7
Torino	3|4 coperto	—	25,7	16,9
Alessandria	1|2 coperto	—	26,6	17,1
Parma	nebbioso	—	29,2	17,7
Modena	coperto	—	28,8	17,8
Genova	coperto	calmo	23,4	18,0
Forlì	1|2 coperto	—	29,8	19,0
Pesaro	1|4 coperto	calmo	24,6	12,8
Porto Maurizio	coperto	calmo	24,6	16,8
Firenze	sereno	—	29,6	15,2
Urbino	1|4 coperto	—	26,0	17,8
Ancona	sereno	calmo	26,0	20,2
Livorno	3|4 coperto	calmo	25,4	16,5
Perugia	1|2 coperto	—	26,3	16,3
Camerino	1|4 coperto	—	25,0	16,8
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	23,9	16,6
Chieti	sereno	—	25,5	16,4
Aquila	sereno	—	26,7	13,0
Roma	1|4 coperto	—	26,6	14,0
Agnone	sereno	—	26,4	14,6
Foggia	sereno	—	32,6	16,3
Bari	sereno	calmo	25,6	18,0
Napoli	sereno	calmo	27,2	18,3
Portotorres	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28,1	15,0
Lecce	sereno	—	29,7	17,8
Cosenza	sereno	—	31,6	15,2
Cagliari	sereno	calmo	28,5	19,5
Catanzaro	sereno	—	—	21,4
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22,9	18,3
Palermo	sereno	calmo	27,9	17,8
Catania	sereno	calmo	27,9	17,5
Caltanissetta	sereno	—	27,0	15,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,4	18,7
Siracusa	nebbioso	calmo	28,0	18,1

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 giugno 1883.

In Europa pressione sempre bassa al nord-ovest delle isole britanniche; abbastanza elevata altrove. Ebridi 746, Pietroburgo 767.

In Italia, nelle 24 ore, parvenze temporalesche al nord; pioggia a Belluno; nella notte grandine a Catania; cielo bello altrove.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti debolissimi; barometro livellato a 763 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	762,4	762,1	761,7	761,8
Termometro . . .	19,6	28,1	27,8	20,6
Umidità relativa .	63	23	26	73
Umidità assoluta .	10,76	6,60	7,23	13,14
Vento	calma	WSW	WSW	WSW
Velocità in Km. .	0,0	10,5	15,5	2,0
Cielo.	veli cirri sparsi	cirri veli	cirri veli	rari veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,3; R. = 22,64 | Min. C. = 14,0; R. = 11,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° giugno 1883	—	—	—	90 45, 50	—	90 47 ½	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	92 67 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	536 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	475 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	439 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	500 »
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	489 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1030 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra.	90 g.	—	—	—
		chèques	24 98	24 98	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 92 65, 67 ½ fine corr.
Banca Generale 536 50 fine corr.

Corsi di compensazione

Rend. It. 5 0[0 92 75; Banca Naz. It. 2280; Romana 1000; Generale 538; Soc. Cred. Mob. 815; Banco Roma 580; Soc. Immob. 480; Soc. Condotte 490; Acqua Marcia 850; Gas 1030; Strade Ferrate Merid. 483; Ferrovie Compl. 260; Fondiaria incendi 500; Azioni Immobiliari 510.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 92 95.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 77 50.

Consolidato 3 0[0 lire 54.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. TROCCHI, *presidente.*

AVVISO D'ASTA.

Alle ore nove mattina di martedì 24 luglio 1883, nel Castello, n. 53, in Villafranca d'Asti, si terrà dal presidente dell'Opera pia S. Elena un nuovo incanto, per essere andato deserto il primo seguito il 26 giugno 1883, ad estinzione di candela, per il riaffitto novennale, a cominciare dall'11 novembre 1883, della cascina dell'Opera detta Monastero o Monache, posta sul territorio di Villanova d'Asti, di ari 3832 10 circa tra campi e prati, con casa rustica. Prezzo d'asta lire 5960, ed offerte lire 20; il deposito è di lire 450; il fitto si pagherà il 10 agosto e 10 novembre; i fatali scadranno al mezzodì delli 8 agosto 1883.

E per le altre condizioni di appalto dirigersi all'ufficio della Direzione, in Villafranca d'Asti, dal segretario Carlo Pelissetti. 3661

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso.

Il giorno 2 luglio prossimo, alle 9 ant., avrà luogo nella gran sala al secondo piano di questa residenza municipale il 3° sorteggio dei Buoni a premi del Debito unificato.

La estrazione si farà con le stesse combinazioni numeriche, come pei vecchi titoli. Vi sarà un'urna con le cifre numeriche da 0 a 112, e tre altre urne con le cifre da 0 a 9, dalla combinazione delle quali si attribuirà:

Al 1° numero estratto . . . . . . L. 50,000
Dal 2° al 3° ciascuno . . . . . . » 1,000
Dal 4° al 7° ciascuno . . . . . . » 500
Dall'8° al 13° ciascuno. . . . . . » 100
Dal 14° al 1165° ciascuno . . . . » 50

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, li 22 giugno 1883.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

3657 *Il Segretario generale:* C. CAMMAROTA.

Ministero dei Lavori Pubblici

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto di costruzione del ponte sul torrente Burano presso la strada Nazionale Flaminia, n. 29, da Cagli a S. Geronzio in provincia di Pesaro.

Nel giorno di sabato 14 del p. v. luglio, alle ore 10 antim., a seguito di autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 12 corrente, div. 3ª, nn. 65338-5493, nell'ufficio di questa Prefettura si terranno gli incanti col sistema della candela vergine, innanzi a questo signor prefetto, od a chi legalmente lo rappresenta, per l'appalto delle opere summentovate sulla somma di lire 77,200, giusta la perizia compilata dall'ufficio del Genio civile di Perugia in data 14 ottobre 1881, e relativo capitolato ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Prefettura dalle 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno non festivo.

Si invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a presentarsi in detto giorno ed ora nella sala degli incanti esistente in questo ufficio per fare le sue offerte di ribasso sul prezzo di appalto in ragione decimale nella somma non minore di lira una per ogni cento lire del prezzo medesimo.

Sono escluse le offerte per persona da dichiarare.

Avvertenze.

Quelli che vorranno attendere al detto appalto, dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale, come cauzione provvisoria, la somma di lire cinquemila in numerario od in biglietti di Banca aventi corso legale, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi provvisori in contanti od in altro modo qualunque.

Terminato l'incanto, sarà ordinata la restituzione di tutte le somme depositate, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

I concorrenti all'asta dovranno esibire il certificato di moralità dell'autorità municipale del luogo di loro domicilio in data non anteriore a mesi due, e quello di idoneità rilasciato da un ingegnere con la conferma del prefetto o sottoprefetto, in data non più lontana di mesi sei dal giorno dell'incanto.

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato a mesi diciotto decorribili dal giorno della consegna.

L'aggiudicatario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto la cauzione definitiva di lire ottomila in numerario, o di egual valore ragguagliato al corso di Borsa, se in cedole del Debito Pubblico; e sarà egualmente tenuto a prestarsi alla stipulazione del contratto entro giorni 15 da quello della definitiva aggiudicazione, sotto le penalità di legge in caso di inadempimento.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, è di giorni 15 successivi al seguito deliberamento, e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 30 luglio p. v.

Le spese tutte degli incanti, del contratto, registro, copie, niuna eccettuata, sono a carico del deliberatario.

Pesaro, 25 giugno 1883.

3656 *Il Segretario:* L. ORLANDI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il giorno 11 corrente mese presso questa Prefettura e quelle di Venezia, Ancona, Bari, Napoli, Livorno, Genova, Palermo, Catania, Messina e Trapani, giusta l'avviso d'asta del 16 maggio ultimo, lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze di qualunque specie, incluse in valigie o sacchi, dei pacchi postali e degli altri oggetti materiali di servizio delle Amministrazioni governative, descritti sul foglio di via fra Porto Empedocle e Lampedusa, con approdo a Linosa,

venne deliberato per l'annua somma di lire 50,000, dietro l'ottenuto ribasso di lire 10,000.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà col mezzogiorno del 15 luglio prossimo.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi, ed ove più di una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Girgenti, 30 giugno 1883.

3561 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

P. G. N. 40938.

S. P. Q. R.

Nuovo Avviso in seguito a deserzione d'Asta per *vendita di area fabbricabile all'Esquilino.*

Riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta praticatosi ieri per la vendita di un'area fabbricabile rettangolare (Lotto C) con fronte sulla via Merulana, lunga metri 30, confinante con le aree B, A verso nord-ovest per la profondità di metri 40 70 e con la rimanente parte dell'isolato XXXVI del quartiere dell'Esquilino verso ovest, contenuto tra le vie Merulana, Alfieri, Ariosto e Galilei, quale area, in superficie totale di m. q. 1221, e quelle dei lotti A, B, per cui ieri stesso ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria, costituiscono insieme la quarta parte dell'isolato anzidetto, si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 13 luglio prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onor. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti norme:

1. Il prezzo d'incanto di detto lotto è stabilito in lire 42,700. La prima offerta di aumento sul detto prezzo non potrà essere minore di lire 500, nè di lire 100 ciascuna delle successive.

2. È fatta facoltà all'acquirente di sborsare nell'atto della stipulazione dell'istromento di acquisto la terza parte del prezzo per cui gli resterà aggiudicato definitivamente il lotto, e di pagare al Comune il resto del prezzo in due rate uguali semestrali dalla data della stipulazione stessa, corrispondendo al Comune gl'interessi legali liberi dall'imposta di ricchezza mobile.

3. L'acquisitore, pel solo fatto di aver concorso all'acquisto, resterà nel più valido modo obbligato verso il Comune a fabbricare sull'area comprata nel modo e termine prescritti dal capitolato.

4. Il fabbricato dovrà essere cominciato entro l'anno dal giorno della stipolazione dell'istromento di acquisto dell'area, ed entro l'anno successivo, cioè allo spirare dei due anni dalla data dell'istromento medesimo, dovrà essere completamente ultimato.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella cassa comunale il decimo del prezzo del suddetto lotto. Prima della stipolazione del contratto dovrà il deliberatario versare per le spese approssimative, e che saranno ad intiero suo carico, lire 2900.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 31 luglio prossimo futuro potranno esser presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, e della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato che dovrà servire di base alla vendita è a tutti visibile nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 27 giugno 1883.

3669 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L.* 200,000,000, *versato L.* 190,000,000

24ª SETTIMANA — Dall'11 al 17 giugno 1883 3633

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1883	225,207 45	6,401 25	60,437 20	194,283 60	4,100 50	490,430 »	1,598 »	306 90
1882	214,218 55	5,791 95	55,091 25	191,722 10	5,504 11	472,327 96	1,539 »	306 91
Differ. 1883	+ 10,988 90	+ 609 30	+ 5,345 95	+ 2,561 50	— 1,403 61	+ 18,102 04	+ 59 »	— 0 01
			Dal 1° Gennaio.					
1883	4,624,347 86	137,502 46	1,226,017 90	4,915,435 18	181,475 90	11,084,779 30	1,594 70	6,951 01
1882	4,599,702 63	140,417 22	1,183,585 84	4,502,936 98	163,281 75	10,589,924 42	1,519 25	6,970 49
Differ. 1883	+ 24,645 23	— 2,914 76	+ 42,432 06	+ 412,498 20	+ 18,194 15	+ 494,854 88	+ 75 45	— 19 48

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1883	116,077 85	2,917 15	14,854 »	101,213 40	2,249 11	237,311 51	1,368 »	173 47
1882	90,022 25	2,322 85	15,898 15	88,763 40	6,966 85	203,973 50	1,338 »	152 45
Differ. 1883	+ 26,055 60	+ 594 30	— 1,044 15	+ 12,450 »	— 4,717 74	+ 33,338 01	+ 30 »	+ 21 02
			Dal 1° Gennaio.					
1883	2,447,511 67	71,799 50	480,807 21	2,468,995 03	100,489 07	5,569,602 48	1,340 50	4,154 87
1882	2,384,711 72	69,707 81	414,879 21	2,305,60 87	127,607 34	5,302,507 95	1,338 »	3,963 01
Differ. 1883	+ 62,799 95	+ 2,091 69	+ 65,928 »	+ 163,393 16	— 27,118 27	+ 267,094 53	+ 2 50	+ 191 86

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto 14 giugno 1883, passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento, Anna Chiappe vedova Zaccari, domiciliata in Roma, dichiarò di accettare tanto nel proprio che nello interesse del minorenne suo figlio Emanuele, e col beneficio dell'inventario, la eredità pervenuta loro a seguito della morte del rispettivo marito e padre Emilio Zaccari, avvenuta qui in Roma il 25 marzo 1883, nel palazzo Balestra, situato in piazza Ss. Apostoli, n. 49.

Roma, 15 giugno 1883.

Il cancelliere della Pretura
3637 VITTORIO GATTI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno 13 giugno 1883, i signori Fabio ed Attilio Cipolla, nati e domiciliati in Roma, il Fabio, via San Pantaleo, n. 66, ed il secondo, cioè Attilio, domiciliato in via Montanara, num. 7, dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del loro zio Giuseppe dott. Cipolla, deceduto *ab intestato* in Roma, in via Parione, n. 12, palazzo Tiberi, il 7 giugno 1883.

Roma, 14 giugno 1883.

3638 Il vicecanc. E. GAI.

P. G. N. 40939.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA

Vendita di aree fabbricabili all'Esquilino.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per la vendita in due distinti lotti delle sottodescritte aree fabbricabili che, insieme ad altra, per la quale si verificò la deserzione dell'asta, costituiscono la quarta parte dell'isolato XXXVI del quartiere dell'Esquilino verso ovest, ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria cogli aumenti sul prezzo d'incanto qui sotto riportati:

Lotto A. Area di figura rettangolare con fronte sulla via Alfieri, lunga metri 20 35, ed a confine colla rimanente parte dell'isolato XXXVI verso nord-est per la profondità di metri 24 35, coll'area C verso sud-est, e con l'area B verso sud-ovest; superficie metri quadrati 495 52. Prezzo d'incanto lire 17,400; aumento ottenuto lire 600; in tutto lire 18,000.

Lotto B. Area rettangolare con due fronti stradali, una sulla via Alfieri lunga metri 20 35, e l'altra sulla via Merulana lunga metri 24 35, ed a confine coll'area A verso nord-est, e coll'area C verso sud-est; superficie metri quadrati 495 52. Prezzo d'incanto lire 17,400; aumento ottenuto lire 600; in tutto lire 18,000.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 13 luglio prossimo futuro potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 9 giugno corrente, numero 34828.

Roma, dal Campidoglio, il 27 giugno 1883.

3667 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Bando per vendita giudiziale
da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma il giorno 30 luglio 1883.

Ad istanza

di Angeloni Pompeo, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 26 marzo 1882, rappresentato dal procuratore officioso, residente in Roma, signor Giulio Cesare avv. Carboni, creditore istante,

In danno

di Galieti Luigi fu Rocco, domiciliato a Civita Lavinia, debitore espropriato,

Visto il precetto immobiliare del 22 giugno 1882, trascritto alla conservazione delle ipoteche di Roma il 18 settembre detto anno, reg° gen., volume 126, n. 4893, per il pagamento di lire 503 79;

Vista la sentenza di questo Tribunale civile del di 8 marzo 1883, notificata il 24 stesso mese ed annotata a margine del precetto;

Vista l'ordinanza presidenziale del 29 maggio 1883, che destinò l'udienza del 30 luglio stesso anno, per la vendita dei seguenti

Fondi:

1. Terreno vignato in Civita Lavinia, in vocabolo Col Cavaliere, di tavole 9 90, pari ad are 99, e dell'estimo di scudi 44 43, pari a lire 238 81, distinto in mappa sezione seconda, coi numeri 773, 775, enfiteutico al duca Sforza Cesarini, confinante colla strada del Fosso della Corte, Frezza Giovanni Felice e Fanciulli Ignazio, gravato dell'annua imposta di lire 3 53.

2. Vigna nel vocabolo Stragonello, marcata in mappa sezione seconda, coi numeri 74 e 564, della superficie di tavole 728, pari ad are 72 80, e dell'estimo di scudi 45 16, pari a lire 242 73, enfiteutica alla casa Sforza Cesarini, ed intersecata dalla strada, gravata dell'annua imposta di lire 3 54.

3. Vigna, vocabolo Faccia Sole, di tavole 38, pari ad are 3 80, distinta nella sezione seconda, col numero 338, e dell'estimo di scudi 2 12, pari a lire 11 39, enfiteutica al capitale di prima erezione, confinante con D. Alessio Giuseppe Angelo, Baccarini Marianna e strada, gravata dell'imposta erariale di lire 0 16.

4. Terreno vignato boschivo in contrada Conicello, e distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 394 e 395, della quantità di tavole 4 57, pari a lire 126 80, enfiteutico alla Prelatura Paracciani, confinante con Baccarini Maddalena vedova Missori, strada della Cannicella da due lati, gravato della imposta erariale di lira 1 75.

5. Terreno seminativo e cannetato in vocabolo di Pontine, marcato in mappa sez. 4ª, ai numeri 764 e 765, della superficie di tavole 4 92, pari ad are 49 20, e dell'estimo di scudi 63 77, pari a lire 342 74, confinante con la strada di San Lorenzo, Di Pietro Arcangelo ed altri, Rossi Ercole, gravato dell'imposta erariale di lire 5 07.

6. Casa in via San Giovanni, al civico n. 12, composta di 10 vani fra il primo e secondo piano, marcata in mappa sez. 4ª, col n. 256 subalterno 1, del reddito imponibile di lire 135, confinante con Rossi Clemente, Menicucci Carolina in Baccarini e Cimini Gaudenzio, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 16 87.

7. Granaro a piano terreno di due vani in via San Giovanni, sez. 4ª, al n. 237 sub. 2, avente un reddito imponibile di lire 45, confinante con Contini Giuseppe e Pietro da due lati, e Magni Cesare, gravato della imposta erariale di lire 5 62.

8. Cantina in via del Torrione, al civico n. 17, segnata in mappa sez. 4ª, col n. 215 subalterno 1, del reddito

imponibile di lire 22 50, e confinante con Baccarini Mariano da due lati e strada da due lati, gravata dell'imposta erariale di lire 2 81.

9. Grotta nella piazza Bemini, marcata in mappa sez. 4ª al n. 454 1₁2, del reddito imponibile di lire 7 50, confinante con Marinucci Augusto e Gaetano, gravata dell'imposta erariale di lire 0 94.

10. Grotta in via Colonna, al civico n. 11, segnata in mappa sez. 4ª col n. 732 subalterno 1, del reddito imponibile di lire 22 50, confinante con Scatizzi Angelina in Cresci, gravata della imposta erariale in principale di lire 2 81.

Condizioni della vendita.

Il 1° lotto, su lire 105 90 — Il 2°, su 107 70 — Il 3°, su 4 80 — Il 4°, su 53 — Il 5°, su 304 20 — Il 6°, su 1013 70 — Il 7°, su 338 20 — L'8°, su 168 60 — Il 9°, su 56 40 — Il 10°, su 168 60, oltre tutte le condizioni nel bando stabilite.

Roma, 25 giugno 1883.

AVV. GIULIO CESARE CARBONI

3635 procuratore officioso.

AVVISO.

Si deduce a notizia, per tutti gli effetti di legge, che il negozio di suola e pellami, posto in questa città, via Panico, n. 57, è di assoluta proprietà della sottoscritta Adele Sansoni, la quale ne ha fatto acquisto, autorizzata con decreto di questo Tribunale civile 27 aprile anno corrente.

Roma, 25 giugno 1883.

3647 ADELE SANSONI.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

Ad istanza del signor Paoloni Alessandro, domiciliato per elezione presso il procuratore signor avv. Patriarca Carlo, da cui è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Zuliani Giovanni, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti questa Pretura, il 18 luglio 1883, ore 12 meridiane, per ivi, in seguito della sentenza 11 aprile 1883, che convalida il sequestro presso terzi, e condanna il suddetto al pagamento di lire 170, interessi e spese, assistere alla dichiarazione che farà il terzo sequestrato (Comitato dell'Esposizione Nazionale di belle arti), a mente dell'articolo 613 Codice procedura civile, se lo creda di suo interesse; e degli oggetti dichiarati ordinarsi la vendita a forma di legge, ed il relativo prezzo assegnarsi all'istante fino all'entrante somma tra sorte, interessi e spese in lire 332 20, oltre le spese del presente giudizio.

Roma, 19 giugno 1883.

3620 POMPEO GUALTIERI usciere.

ISTANZA
per dichiarazione d'assenza.
(*2ª pubblicazione*)

Si rende noto che Grattarolo Francesca di Giacomo, residente in Frassineto Po, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 dicembre 1882, inoltrò ricorso al Tribunale civile di Vercelli per far dichiarare l'assenza di Grattarolo Giacomo, già residente in Vercelli, e che il detto Tribunale, con provvedimento in data 4 aprile 1883, mandò prima ed avanti ogni cosa a dare la prova per mezzo di sommarie giurate informazioni e di certificato a rilasciarsi dal sindaco locale, che effettivamente il Grattarolo abbia da tempo abbandonato Vercelli, e che in detta città avesse il suo ultimo domicilio e la sua ultima residenza, e non abbia in modo alcuno dato contezza di sè.

Ciò per gli effetti dell'art. 23 vigente Codice civile.

Vercelli, 23 maggio 1883.

AVV. ANDREA TARCHETTI.

3010 procuratore capo.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Maggio 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 19,863,500 75
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,878,961 25	25,693,653 81	» 25,693,653 81
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,814,692 56		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 506,922 75
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,837,513 47		» 5,398,441 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,345,547 53		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 215,380 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 7,288,148 10
SOFFERENZE				» 2,913,465 06
DEPOSITI				» 7,741,745 »
PARTITE VARIE				» 8,589,622 74
			TOTALE	L. 78,000,499 81
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 246,764 81
			TOTALE GENERALE	L. 78,247,264 62

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,633,695 06
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 43,704,411 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 861,869 06
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 5,297,712 69
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,741,745 »
PARTITE VARIE	» 2,342,295 12
TOTALE	L. 77,581,727 93
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 665,536 69
TOTALE GENERALE	L. 78,247,264 62

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione

al 31 del mese di maggio 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	181,096	9,054,800 »	L. 43,562,900 »
da » 100	64,176	6,417,600 »	
da » 200	6,475	1,295,000 »	
da » 500	24,387	12,193,500 »	
da » 1000	14,602	14,602,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,511 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,704,411 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 43,704,411 » è di uno a 2 913

Il rapporto fra la riserva » 18,952,323 » { la circolazione L. 43,704,411 » e gli altri debiti a vista » 861,869 06 } » 44,566,280 06 è di uno a 2 351

Prezzo corrente delle azioni	L. 1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0₁0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 15,483,350 »
Bronzo	» 107,500 75
Biglietti consorziali	» 3,450,040 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 827,610 »
TOTALE	L. 19,868,500 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0₁0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1₁2 0₁0

Roma, 26 giugno 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

3663

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

P. G. N. 40937.

S. P. Q. R.

Avviso di vigesima. Lavori di fognatura in alcuni tratti delle vie dei Ss. Quattro, Capo d'Africa, Marco Aurelio ed Ostilia.

Mediante ribasso di centesimi 70 per ogni cento lire sulla somma di lire 60,000, prevista per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di alcuni tratti di fognatura nelle vie de'Ss. Quattro, Capo d'Africa, Marco Aurelio ed Ostilia nel quartiere al Celio, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 13 luglio prossimo futuro potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 9 giugno corrente, numero 36536.

Roma, dal Campidoglio, il 27 giugno 1883.

3668 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Municipio della Città di Campobasso

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori relativi al completamento del palazzo di città di Campobasso, giusta il progetto dell'ingegnere signor De Luca, in data 30 settembre ultimo, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 12 agosto 1882, e modificato come da deliberazione del 13 giugno 1883, in seguito a parere dello stesso ingegnere sig. De Luca. Detto appalto è dello ammontare di lire 60,000.

Il segretario municipale del comune di Campobasso rende noto che la mattina del dì 8 luglio 1883, ad ore 12 meridiane, nella sala del palazzo comunale, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto per l'appalto suddetto.

La gara verrà aperta in base al prezzo di stima dei lavori, che è quello di lire 60,000, comprese le imprevedute in lire 5021 59.

Ciascun attendente alla detta impresa dovrà presentare il certificato di un ingegnere, di data non anteriore a sei mesi, confermato dal sindaco, contestante la di lui abilità ed onestà per opere edificatorie regolarmente condotte.

Inoltre dovrà depositare una cauzione provvisoria di lire 3000 per garanzia dell'asta.

L'aggiudicazione avverrà a favore del migliore offerente, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Le condizioni alle quali è subordinato l'incanto trovansi determinate in apposito capitolato, approvato dal Consiglio comunale il 4 gennaio ultimo, modificato come da provvedimenti del 10 marzo 1883 e 13 corrente, visibile nella segreteria municipale in tutte le ore di ufficio, unitamente ai disegni relativi.

Il tempo utile per le offerte di ventesimo, fatali, scade alle ore 12 meridiane del giorno 24 luglio 1883.

Campobasso, dal Palazzo municipale, il 18 giugno 1883.

Visto — *Il Sindaco*: F. BUCCI.

3672 *Il Segretario*: M. D'ALENA.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Visto l'articolo 10 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª) ed articolo 25 del relativo regolamento sul Notariato,

Dichiara

Aperto il concorso al posto di notaio con residenza in Castelnuovo Bocca d'Adda, resosi vacante per tramutamento del titolare, e si invitano gli aspiranti che intendessero concorrervi a presentare le loro domande nel termine di giorni 40 (quaranta) dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sua pubblicazione nelle località prescritte dalla legge, scorso il qual termine non saranno più accettate.

I ricorsi dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria di questo Consiglio in carta da bollo da lira una, corredati dai documenti pure in competente bollo e prescritti dall'art. 5 della succitata legge.

Lodi, il 23 giugno 1883.

Il presidente BIGNAMI.

3642 Il segretario Dott. MADINI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Parma.

A seguito di ricorso 11 ottobre 1882, della Rosati Maria fu Ferdinando, moglie a Mazzoli Carlo, domiciliata a Sala Baganza, agente non tanto in proprio, quanto nell'interesse dei figli suoi minori Ferdinando, Ercolino e Severina, avuti in costanza di matrimonio col Mazzoli medesimo, ed ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale in data 20 gennaio 1882, col quale ricorso chiede a questo istesso Tribunale di voler dichiarare l'assenza del marito suo Carlo Mazzoli per avere questi dal cinque marzo 1874 abbandonato il proprio domicilio e lasciata la famiglia senza che più abbiasene avuto notizia,

Il Tribunale medesimo ha emesso provvedimento il giorno 20 ottobre 1882, col quale ordina procedersi alle opportune informazioni in ordine.

E la presente pubblicazione vien fatta in obbedienza al detto provvedimento e a mente dell'articolo 23 del vigente Codice civile.

Parma, 23 giugno 1883.

3634 AVV. FARLLI MANFREDO.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

PADOVA-VENEZIA

Avviso.

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti correnti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 17 luglio p. v., alle ore 10 ant. e seguenti, fino al completo esaurimento dell'ordine del giorno, in Venezia, nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo a S. Marco Campo Rusolo o Canova (*vulgo* S. Gallo), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla situazione della Banca al 30 giugno 1883;
2. Autorizzazione al Consiglio di fare le pratiche necessarie pel concentramento della gestione sociale in una sola sede, mediante ogni opportuno provvedimento, non esclusa la cessione delle attività e passività proprie dell'altra sede, salve le successive deliberazioni dell'assemblea per modificare di conformità lo statuto;
3. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei rinuncianti.

Il deposito delle azioni dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'articolo 24 dello statuto, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea:

A **Padova**, » **Venezia**, presso le sedi della Banca Veneta;
» **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti;
» **Genova**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Padova, 22 giugno 1883.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Vicepresidente: CESARE LEVI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 18. Ogni 15 azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti. È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del capitale sociale;
2. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di esso oltre a questo termine;
3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.

Per l'aumento del capitale sociale e per le modificazioni dello statuto è necessaria l'approvazione governativa.

3655

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Si notifica che alle ore 8 antimeridiane del giorno 16 luglio p. v., in Romagnano Sesia (Novara), nel Collegio Curioni, si procederà mediante asta pubblica alla vendita di stabili posti in detto territorio, sul valore complessivo di lire 48,121, divisi in n. 51 lotti.

Condizioni principali della vendita.

1. L'apertura dell'asta avrà luogo sulla somma a ciascun lotto attribuita.
2. Si terrà un solo incanto, e qualunque sia il numero delle offerte li stabili saranno definitivamente aggiudicati ai migliori offerenti.
3. Le spese tutte relative all'incanto ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari in proporzione del prezzo dei beni acquistati, dei quali andranno al possesso coll'undici venturo novembre.
4. Il prezzo sarà pagato entro anni nove, in quattro rate eguali: la prima all'atto di riduzione del deliberamento in atto pubblico, la seconda entro il 31 dicembre 1886, la terza entro il 1889, e la quarta entro il 1892, colla decorrenza degli interessi del 5 per cento sulle somme rimaste a pagarsi, oltre al rimborso della tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti all'acquisto potranno prendere cognizione delle altre condizioni in Romagnano Sesia e nella segreteria del Collegio nelle ore d'ufficio.

Romagnano Sesia, li 20 giugno 1883.

3643 Avv. COMETTI GIUS. *Notaro delegato*.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.